

SCIENZA & VITA: SU UNO DI NOI LA COMMISSIONE EUROPEA NON RISPETTA LA VOLONTÀ DEI CITTADINI

“Il voto contrario con cui la Commissione Europea, proprio nell’ultimo giorno del suo mandato e all’indomani delle elezioni, ha stoppato l’iniziativa “Uno di noi” è un grave tradimento della volontà popolare, ben definita, espressa da ben due milioni di cittadini europei” commentano Paola Ricci Sindoni e Domenico Coviello, Presidente e copresidente nazionali dell’Associazione Scienza & Vita che, insieme alla quasi totalità dei movimenti e delle realtà ecclesiali italiane, è stata in prima fila durante la mobilitazione.

“La democrazia partecipativa che, alla sua prima prova, si è espressa nel migliore dei risultati possibili durante la campagna di raccolta firme, aveva dimostrato quanto i cittadini europei vogliano sentirsi parte attiva e partecipativa dell’Unione. I quasi 2 milioni di sottoscrizioni raccolte in 28 Paesi, di cui 600mila solo in Italia, manifestano con chiarezza l’esistenza di un grande movimento popolare in favore della vita che è stato consapevolmente ignorato. In tal senso, scegliere di continuare con la sperimentazione e la ricerca sulle cellule staminali embrionali insistendo nella distruzione di esseri umani, non è solo una decisione antiscientifica, ma soprattutto antidemocratica”.

“Auspichiamo che il nuovo Parlamento appena scelto sappia esprimersi con fermezza al riguardo, riportando al centro la dignità della vita umana fin dal concepimento, così come chiesto dagli stessi elettori europei. Due milioni di persone aspettano una risposta, perché l’Europa che vogliamo sia una democrazia fondata sulla tutela e sul rispetto del più debole”.

SCIENZA & VITA: PER LA IX GIORNATA DEL MALATO ONCOLOGICO IL PUNTO SU ECCELLENZA TERAPEUTICA E DIRITTI DEI PAZIENTI

“Domenica 18 maggio è la IX Giornata nazionale del malato oncologico e l’Associazione Scienza & Vita è vicina a tutti coloro che, colpiti da tumore, continuano a lottare per sconfiggerlo e per vedere garantita la dignità della propria condizione” dichiarano Paola Ricci Sindoni e Domenico Coviello, presidente e copresidente nazionali dell’Associazione Scienza & Vita.

“Grazie ai progressi della ricerca, all’avanzamento delle terapie e all’efficacia della prevenzione, molto è stato fatto in questi anni in termini di cura e di sopravvivenza. Non per questo va abbassata la guardia, anzi: sono i costanti piccoli successi che devono spronare a continuare sulla strada della sperimentazione etica, della realizzazione di interventi sociali e di politiche sanitarie, che siano tesi al miglioramento della qualità della vita dei malati e dei loro familiari”.

“Le analisi internazionali mostrano come, quando non siano progettati ed implementati interventi adeguati, aumentino costi sociali ed economici della malattia. Non si può comunque ridurre una condizione così complessa e diffusa a una mera analisi di costi e benefici. Per questo auspichiamo che, dall’oncologia pediatrica sino a quella degli adulti, non siano dimenticati i diritti dei malati: partecipare a una scelta terapeutica responsabile; giovare delle migliori terapie disponibili; avvalersi di un appropriato supporto psicologico; usufruire di un sistema di assistenza integrato e multidisciplinare; poter ricorrere senza ritardo alla terapia palliativa. Tutto questo concorre senza dubbio alla necessaria eccellenza delle cure e all’indispensabile alleanza terapeutica tra medico e paziente”.